

CORPORATE VENTURING

Il private equity parla il business Mandarin

Viene presentato oggi a Pechino il nuovo fondo italo-cinese promosso da SanPaolo Imi

PAOLA JADELUCA

Roma

«Le linee di credito agevolato non bastano più, ci vogliono formule finanziarie nuove per imprese che intendono comprare, integrare, assimilare, fare business a livello globale». Alberto Forchielli, presidente di osservatorio Asia è diventato il Managing Partner di Mandarin Capital Partners, fondo di private equity destinato a supportare l'acquisizione di partecipazioni azionarie di piccole e medie imprese che intendono espandersi sui mercati cinese ed italiano. Un ponte finanziario tra i due mercati che viene presentato ufficialmente oggi a Pechino, capeggiato per l'Italia dal San Paolo Imi mentre la partecipazione cinese è assicurata dalla China Development bank e dalla Export and Import bank. «E' la prima volta che le banche cinesi fanno un investimento in un fondo di private equity straniero» racconta Forchielli - per loro è un fenomeno nuovo che comincia ora a prendere piede nel loro paese: movimentata 5-6 miliardi di euro e non supera i due di venture capital».

Per la prima volta le Banche del paese asiatico investono in un fondo straniero

Logistica, beni di largo consumo con forti barriere all'entrata, apparecchiature elettroniche e sistemi di automazione, nicchie del settore meccanico, componenti per auto e bici, moda abbigliamento: tra i settori considerati prioritari c'è una larga fetta di quelli dove il made in Italy conserva un ruolo di un certo peso, ma anche gli stessi dove la concorrenza asiatica si fa sempre più aggressiva. Ecco l'allora l'idea di usare la leva finanziaria per mettere in moto alleanze o acquisizioni reciproche, capaci di dare vita a *company* con maggior massa critica nei segmenti dove ciascun paese o ciascuna singola azienda di uno dei due paesi è più competitiva. Il fondo, infatti, non nasce con intenti puramente speculativi ma è del tipo cosiddetto di "corporate venturing", finalizzato cioè all'acquisizione di società con l'obiettivo di raggiungere sinergie tecnologiche e commerciali fortemente collegate all'attività della capogruppo.